

Giuseppe Flora

Ricordo di Corradino Rabbi

È sempre interessante approfondire l'impatto che fattori esterni come età, lavoro, matrimonio, hanno sull'attività di un alpinista.

Molti degli alpinisti torinesi della prima parte del secolo scorso propendevano a risolvere la loro vita, coniugalmente, con una compagna che ne condividesse non solo gli ideali ma anche l'azione alpinistica (salvo poi, a matrimonio avvenuto, cambiare entrambi idea...). Uno dei tipici esempi di questa tendenza è Giuseppe Flora, che con la moglie Ninin Flora Roz ha effettuato una tale quantità di salite, per l'epoca, da mettere in bocca agli umoristi l'immane "dovevamo fare 'accademica' la moglie!".

Non che Ninin potesse stare al confronto con personaggi come Bianca di Beaco o Silvia Metzeltin, tanto per fare due nomi, ma l'attività compiuta con Giuseppe è notevole.

Giuseppe ha accompagnato la moglie su numerose prime femminili, alcune prime italiane o prime ripetizioni, più raramente su prime salite.

La sua attività è stata di ottimo livello ma, come spesso succede, si è persa nei meandri della memoria.

Il Club Alpino Accademico è un gruppo eterogeneo di alpinisti uniti da una profonda passione. Non sempre però chi ne viene a far parte partecipa in modo attivo alla vita del Club, e se la sua attività non è condivisa da altri accademici e per di più si tratta di un personaggio schivo e per natura modesto come Giuseppe, non deve stupire la mancanza di notizie.

Detto ciò il pensiero di un socio scomparso è un momento che ci vede tutti uniti.